



COMUNE di MASLIANICO
Provincia di Como

Via XX Settembre 43 22026 Maslianico – CO
PARTITA IVA 00644530131

Ai Signori
CONSIGLIERI COMUNALI
MASLIANICO

p.c. Egregio Rag.
MARCO LUPPI
MASLIANICO

via e-mail

Gentili Signori,

dopo il Consiglio Comunale che ha approvato il Bilancio preventivo 2013 sono apparsi sulla stampa locale alcuni articoli di commento che riportano anche dichiarazioni rese in proposito da Consiglieri Comunali.

Tali articoli, a mio parere, rendono opportuno qualche chiarimento anche in vista della prossima approvazione dell'assestamento generale di bilancio.

- 1) Il Bilancio di Maslianico è sano, sia per quanto riguarda lo stato patrimoniale, sia il conto economico.

Non esistono buchi.

Gli ultimi tre consuntivi hanno chiuso con questi risultati:

2010 : avanzo di €uro 292.790,34

2011 : avanzo di €uro 381.886,46

2012 : avanzo di €uro 299.532,25.

Al 30 di settembre la disponibilità di cassa era di €uro 614.111,32

La pressione fiscale sui cittadini se consideriamo IMU, addizionale IRPEF, TARES, Tariffe dell'acquedotto, Tariffe della mensa scolastica e degli altri servizi comunali, è sicuramente sotto la media provinciale dei Comuni di dimensioni simili al nostro.

- 2) Alla luce di quanto sopra esposto non si può ragionevolmente sostenere che il Comune di Maslianico quest'anno ha dovuto applicare l'addizionale IRPEF, perché negli anni scorsi si sono verificati sprechi; tantomeno si può sostenere che la pressione fiscale nel 2013 è aumentata perché nel 2008 il Comune ha acquistato la Cava dei Pini e nel 2009 e 2010 ha appaltato le opere per la realizzazione di due rotatorie.

Gli acquisti e le opere sono state interamente pagate negli esercizi scorsi che, come abbiamo visto, hanno chiuso in avanzo.

L'addizionale IRPEF è stata introdotta unicamente a causa dei pesanti tagli dei fondi destinati ai Comuni (il Comune di Maslianico ha ricevuto dallo Stato nel 2011 €uro 696.282,40, nel 2012 €uro 198.784,98). Per quest'anno, alla data odierna, non ci sono ancora dati ufficiali, ma sostanzialmente il Comune di Maslianico non riceverà trasferimenti dallo Stato. Si aggiunga che il patto di stabilità impedisce di utilizzare l'avanzo di amministrazione degli anni precedenti per coprire le spese correnti del 2013, che devono essere pagate esclusivamente con entrate reali dell'anno in corso.

- 3) Mi sembra opportuna un' ultima considerazione riguardo ai risparmi che si potrebbero ottenere da una fusione con altri Comuni.

Maslianico ha 11 dipendenti (uno ogni 300 abitanti), numero al di sotto della media non soltanto rispetto a Comuni di analoghe dimensioni siti in tante parti d'Italia, ma anche rispetto ai Comuni a noi vicini.

Ha un patrimonio immobiliare (frutto dei sacrifici dei nostri avi) valutato in inventario €uro 7.756.188,32 e un indebitamento bassissimo €uro 541.658,05 pari ad €uro 160,92 per abitante.

I servizi offerti dal nostro Comune non sono certamente inferiori a quelli offerti dai Comuni vicini.

La pressione fiscale, come abbiamo già detto, non è superiore alla media provinciale.

Quindi, mentre è certamente da percorrere la strada di una sempre maggior collaborazione con Cernobbio e con Como, mediante la stipula di idonee convenzioni, penso che un'eventuale fusione produrrebbe per i Comuni risparmi incerti, a meno che vengano tagliati i servizi, e per Maslianico e i suoi cittadini un impoverimento.

In attesa di incontrarVi in Consiglio porgo cordiali saluti.

Maslianico 23 novembre 2013
prot. 6986/2/3

IL SINDACO
LUPPI Mario

